



CITTÀ METROPOLITANA
DI FIRENZE

DIREZIONE EDILIZIA



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FESR)

AVVISO N.13194 DEL 24 GIUGNO 2020

INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E ADATTAMENTO FUNZIONALE DEGLI SPAZI E
DELLE AULE DIDATTICHE IN CONSEGUENZA DELL'EMERGENZA SANITARIA DA
COVID – 19

Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambiente
per l'apprendimento” 2014-2020

Asse II – Infrastrutture per l'Istruzione- Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)
Obiettivo Specifico 10.7- Azione 10.7.1- “Interventi di riqualificazione degli edifici scolastici
(efficientamento energetico, sicurezza, attrattività e innovatività , accessibilità, impianti sportivi,
connettività), anche per facilitare l'accessibilità delle persone con disabilità”

**SCHEDA PROGETTUALE SINTETICA DEI LAVORI PER L'ISTITUTO TECNICO
INDUSTRIALE “A. MEUCCI”- CUP SCHEDA: B14H20000910001**

Quadro economico di progetto:

A. Somme a base di gara:	
Lavori soggetti a ribasso	€ 7.200,00
Oneri di sicurezza	€ 1.058,38
Lavori in economia	700,00
Totale A	8.958,38
B. Somme a disposizione:	
Importo IVA 22% sui lavori	€ 1.970,84
Spese per pubblicità	€ 53,73

Città Metropolitana di Firenze
Il Dirigente della Direzione Edilizia
Ing. Gianni Paolo Cianchi
Via Ginori, 10 - Firenze
tel. 055 2760476
gp.cianchi@cittametropolitana.fi.it
www.cittametropolitana.fi.it

DIREZIONE EDILIZIA



CITTÀ METROPOLITANA
DI FIRENZE

DIREZIONE EDILIZIA

Totale B	€ 2.024,57
Totale progetto	€ 10.982,95

VOCI DI COSTO	IMPORTO	INCIDENZA PERCENTUALE
A. Lavori Iva compresa	€ 10.929,22	99,51 %
D. Pubblicità	€ 53,73	0,49 %

Città Metropolitana di Firenze
Il Dirigente della Direzione Edilizia
Ing. Gianni Paolo Cianchi
Via Ginori, 10 - Firenze
tel. 055 2760476
gp.cianchi@cittametropolitana.fi.it
www.cittametropolitana.fi.it

DIREZIONE EDILIZIA

PLESSO SCOLASTICO MEUCCI-GALILEI

RIFACIMENTO PISTA SALTO IN LUNGO AREA SPORTIVA



Via del Filarete, 17
50143 Firenze

PROPRIETÀ:
CITTÀ METROPOLITANA
DI FIRENZE

LEGALE RAPPRESENTANTE:
RESPONSABILE DELLA DIREZIONE
Ing. Gianni Paolo Cianchi

CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE Direzione Edilizia

responsabile del procedimento
geom. Daniele Brunori

DISEGNATORE:
Luciana Pinzani

data: Agosto 2020

REVISIONE:

RELAZIONE
ELABORATO GRAFICO
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

elaborato n°
UNICO



Istituto Tecnico Industriale "A.Meucci", via del Filarete n. 17, Firenze
Lavori di manutenzione straordinaria area sportiva esterna

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

Il complesso scolastico presente in via del Filarete n. 17 a Firenze accoglie nel suo spazio due istituti scolastici, uno con indirizzo tecnico commerciale "Galilei" e l'altro tecnico industriale "Meucci". Sul retro dell'istituto I.T.I.S. "A.Meucci" è presente l'area sportiva composta da campo polivalente piste di atletica e di salto in lungo.

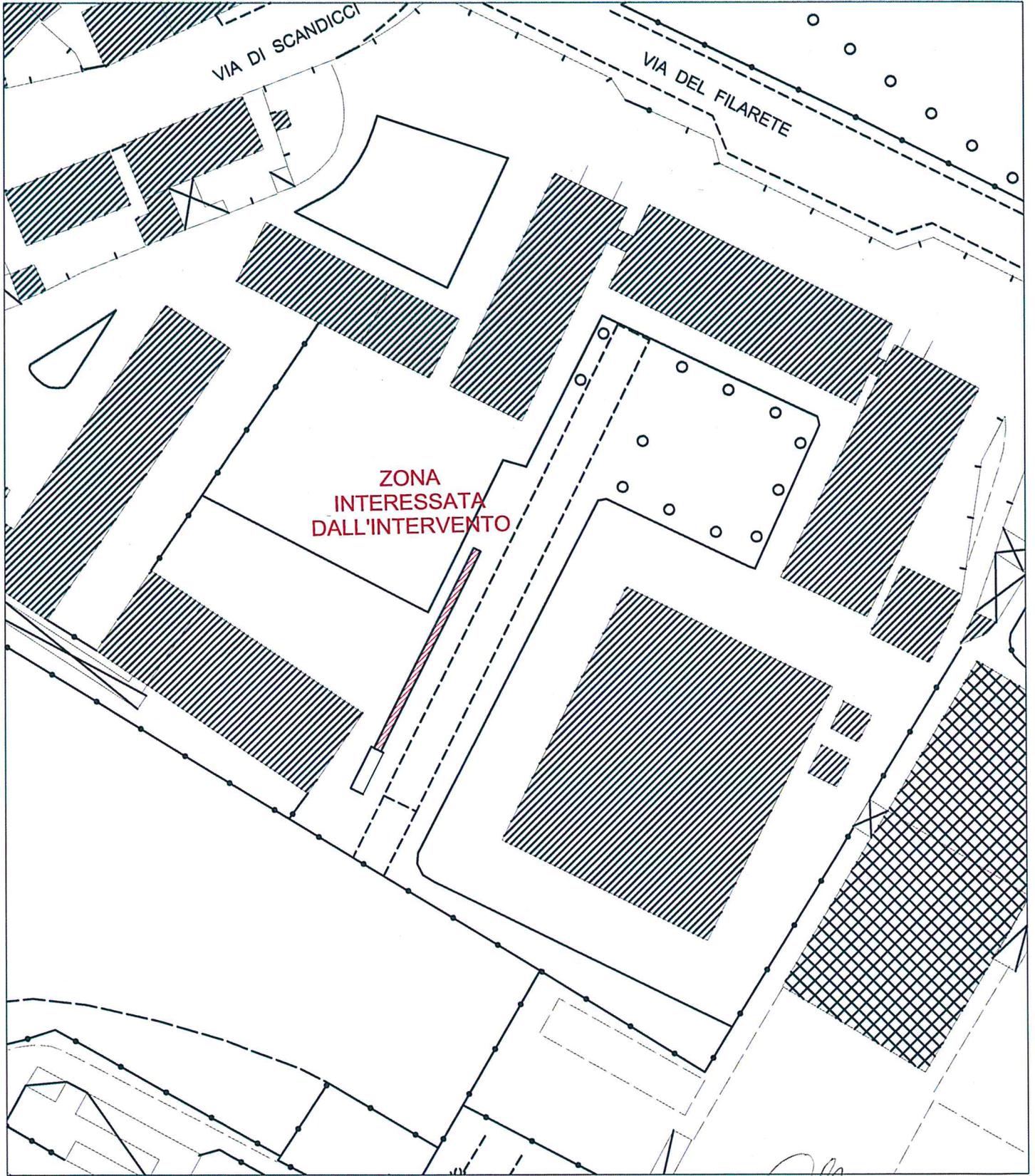
Oggetto del presente appalto è la pista di salto in lungo lunga circa 50 ml.

Al fine di favorire l'attività formativa utilizzando spazi esterni alle strutture scolastiche per i protocolli COVID si ritiene opportuno intervenire sul manto gommoso che provoca non poche difficoltà al corretto svolgimento delle attività sportive e pertanto risulta fondamentale la sostituzione del manto danneggiato e la posa di uno nuovo.

Il presente progetto prevede infatti lo smontaggio e pulizia del vecchio manto della pista/pedana di salto in lungo con lo smaltimento del materiale di risulta, rifacimento del fondo mediante stesura di tappeto usura 0,5 successivamente compattato per uno spessore finito di cm.3; successiva stesura di resine poliuretaniche di colore rosso eseguita in più passate e stesura di gomma di epdm ; successiva segnatura della pista.

L'intervento prevede una spesa di lavori pari a € 8.958,38 comprensivi di oneri della sicurezza ed economie per un impegno complessivo per l'Amministrazione pari a € 12.000,00 il tutto come meglio dettagliato nel quadro economico del progetto e nella stima sommaria di spesa.





Handwritten signature





2020/8/5 11:28

PLESSO SCOLASTICO MEUCCI/GALILEI - VIA DEL FILARETE - FIRENZE

Computo metrico estimativo

RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONE SPORTIVA PISTA SALTO IN LUNGO

1) Smontaggio e pulizia del vecchio manto della pedana di salto in lungo compreso scarrettamento ,carico ,scarico a pubblica discarica ed oneri di smaltimento.

Mq 60,00 * 45,00 €/mq = 2.700,00 €

2) Rifacimento del fondo mediante fornitura e stesura di tappetino usura 0,5 successivamente compattato con piastra vibrante o rullo a basso peso, per uno spessore di circa cm. 3. Fornitura e stesura di resine poliuretaniche di colore rosso eseguita in più passate ,l'ultima con spatola dentata e stesura di gomma di epdm , compreso la segnatura della pista stessa.

A corpo = 4.500,00 €

3) Costi per la sicurezza , recinzione plastificata , cartellonistica ecc. (vedi dettaglio PSC allegato)

A misura = 1.058,38 €

4) Opere in economia

A corpo = 700,00 €

TOTALE LAVORO

€ 8.958,38



DIREZIONE EDILIZIA

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO MODELLO SEMPLIFICATO

		Area Sportiva plesso Meucci/Galilei		
		Rifacimento pista salto in lungo		
0	31/07/2020	PRIMA EMISSIONE	CSP	
REV	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE	REDAZIONE	Firma

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

(2.1.2)*

Indirizzo del cantiere (a.1)	Firenze , via di Scandicci
Descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere (a.2)	Inquadramento territoriale: il plesso si trova nell'area ovest del comune di Firenze caratterizzazione geotecnica: trattasi di terreno pianeggiante contestualizzazione dell'intervento: plesso scolastico Istituti Meuci e Galileo Galilei tecnico
Descrizione sintetica dell'opera con particolare riferimento alle scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche (a.3)	Ripristino pista salto in lungo per favorire l'attività sportiva all'aperto dettata dai protocolli per contrastare l'emergenza COVID 19. Più precisamente sarà tolta la pavimentazione sportiva esistente della pista deteriorata e pericolosa in più punti e sostituita con nuovo materiale in resina poliuretanica.
Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza (b)	<p>Committente: cognome e nome: Ing. Cianchi Gianni Paolo indirizzo: Via Cavour 1 - Firenze cod.fisc.:CNCGNP65B24D612P tel.: 335 6944122 mail.:gp.cianchi@cittametropolitana.fi.it</p> <p>Responsabile dei lavori (se nominato): cognome e nome: indirizzo: cod.fisc.: tel.: mail.:</p> <p>Coordinatore per la progettazione: cognome e nome: indirizzo: cod.fisc.: tel.: mail.:</p> <p>Coordinatore per l'esecuzione: cognome e nome: indirizzo: cod.fisc.: tel.: mail.:</p>

IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI

(2.1.2 b)*

(Aggiornamento da effettuarsi nella fase esecutiva a cura del CSE quando in possesso dei dati)

IMPRESA AFFIDATARIA N.:		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 in caso di subappalto
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Nominativo: Mansione:

IMPRESA AFFIDATARIA ed ESECUTRICE N.:		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 <i>in caso di subappalto</i>
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Nominativo: Mansione:

IMPRESA ESECUTRICE SUBAPPALTATRICE N.:		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Affidataria di riferimento:

LAVORATORE AUTONOMO N.:		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva:		Eventuale impresa riferimento se subaffidatario:

--

INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI CANTIERE

(2.1.2 d.2; 2.2.1; 2.2.4)*

(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
DALL'ESTERNO VERSO IL CANTIERE E VICEVERSA					
FALDE	NO				
FOSSATI	NO				
ALBERI	NO				
ALVEI FLUVIALI	NO				
BANCHINE PORTUALI	NO				
RISCHIO DI ANNEGAMENTO	NO				
MANUFATTI INTERFERENTI O SUI QUALI INTERVENIRE	NO				
INFRASTRUTTURE: STRADE FERROVIE IDROVIE AEROPORTI	NO				
LAVORI STRADALI E AUTOSTRADALI AL FINE DI GARANTIRE LA SICUREZZA E SALUTE NEI CONFRONTI DEI RISCHI DERIVANTI DAL TRAFFICO CIRCOSTANTE	NO				
EDIFICI CON ESIGENZE DI TUTELA: SCUOLE OSPEDALI CASE DI RIPOSO ABITAZIONI	Trattasi di interventi per la sostituzione di manto sportivo della pista di salto in lungo.	La prima fase dei lavori riguarderà rimozione del manto sportivo esistente, poi il rifacimento del fondo con tappeto d'usura in catrame ed il rifacimento della pavimentazione in resina poliuretanica di colore rosso e stesura di gomma epdm.	Annullamento dei rischi da interferenze con l'attività scolastica Recinzione delle aree interessate dalle specifiche lavorazioni con accessi protetti.	Tavola grafica allegata.	Eventuali e varie comunicazioni circa la tempistica delle lavorazioni ed eventuali modifiche sulle modalità di realizzazione con l'R.S.P.P. dell'Istituto e con il Referente Tecnico dei lavori per la Città Metropolitana di Firenze.
LINEE AREE	NO				
CONDUTTURE SOTTERRANEE DI SERVIZI	NO				
VIABILITA'	NO				

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
INSEDIAMENTI PRODUTTIVI	NO				
ALTRI CANTIERI	NO				
ALTRO <i>(descrivere)</i>	NO				
RUMORE	SI'	Eventuali schermature	Otoprotettori		
POLVERI	SI'	Eventuali schermature	Mascherine		
FIBRE	NO				
FUMI	NO				
VAPORI	NO				
GAS	NO				
ODORI	NO				
INQUINANTI AERODISPERSI	NO				
CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO	NO		DPI		
ALTRO <i>(descrivere)</i>	NO				

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

(2.1.2.d 2; 2.2.2, 2.2.4)*

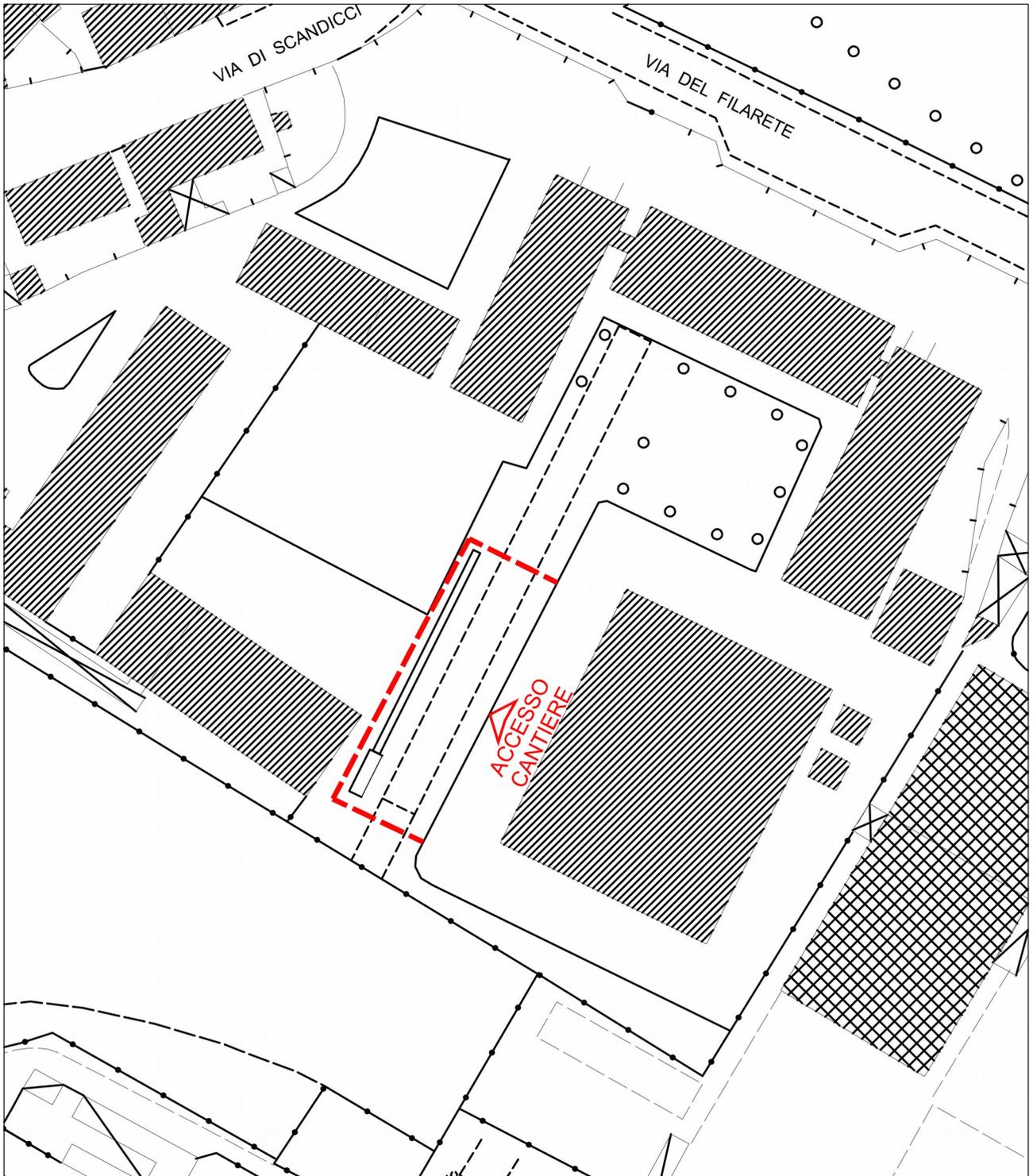
(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
MODALITA' DA SEGUIRE PER LA RECINZIONE, GLI ACCESSI E LE SEGNALAZIONI DEL CANTIERE	Recinzione in pannelli di rete metallica e/o plastificata. Installazione cartellonistica indicante il divieto di accesso.	Delimitare l'area predisposta alla cantierizzazione di Affissione di adeguata cartellonistica.	Utilizzare i D.P.I. idonei per le lavorazioni da eseguire. Segnalare con opportuna cartellonistica i rischi derivanti dal cantiere.	Layout	Coordinarsi con l'Istituto per stabilire gli orari in cui è meglio movimentare i materiali ed eseguire specifiche lavorazioni.
SERVIZI IGIENICO ASSISTENZIALI	Bagno chimico esistente nell'area	Il bagno chimico è posizionato sul resede del fabbricato		Layout	
VIABILITA' PRINCIPALE DI CANTIERE	Vista la posizione delle aree d'intervento, non è necessario predisporre una vera e propria viabilità interna.			Layout	Coordinarsi con l'Istituto per stabilire gli orari in cui è meglio movimentare i materiali.
IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E RETI PRINCIPALI DI ELETTRICITA', ACQUA, GAS E ENERGIA DI QUALSIASI TIPO	Già presenti ma non necessari				
IMPIANTI DI TERRA E DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE	Non necessario				
MODALITA' DI ACCESSO DI MEZZI PER LA FORNITURA DEI MATERIALI	Dall'ingresso secondario di via del Filarete passando per la viabilità interna sul retro del fabbricato principale			Layout	Coordinarsi con l'Istituto per stabilire gli orari in cui è meglio movimentare i materiali.
DISLOCAZIONE DEGLI IMPIANTI DI CANTIERE	Per l'alimentazione elettrica (se necessaria) ci si collegherà all'utenza	Utilizzare cavi e quadri idonei al tipo di attività da svolgere.			

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	dell'Istituto.				
DISLOCAZIONE DELLE ZONE DI CARICO E SCARICO	nell'aree a verde poste nelle vicinanze dell'intervento				
ZONE DI DEPOSITO DI ATTREZZATURE E DI STOCCAGGIO MATERIALI E RIFIUTI	c.s.	Le aree devono essere delimitate anche con semplici nastri bianco/rossi.		Layout	
ZONE DI DEPOSITO DEI MATERIALI CON PERICOLO D'INCENDIO O DI ESPLOSIONE	Non presenti				
ALTRO <i>(descrivere)</i>					

(*) Di ognuno dei punti individuati deve essere data evidenza nelle planimetria di cantiere

LAYOUT DI CANTIERE



RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI

(2.1.2.d 3; 2.2.3; 2.2.4)*

I rischi affrontati in questa sezione del PSC, oltre a quelli particolari di cui all'allegato XI del decreto 81/08, saranno quelli elencati al punto 2.2.3 dell'allegato XV, ad esclusione di quelli specifici propri delle attività delle singole imprese (2.1.2 lett. d) e 2.2.3). Andrà compilata una scheda per ogni lavorazione, analizzando tutti gli elementi della prima colonna sviluppando solo quelli pertinenti alla lavorazione a cui la scheda si riferisce.

LAVORAZIONE :					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA					
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELLICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO <i>(Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)</i>					
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA					
LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI					

LAVORAZIONE :					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE					
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO					
LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE					
RISCHIO DI INSALUBRITA' DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA					
RISCHIO DI INSTABILITA' DELLE PARETI E DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA					
LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI					
LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA					
LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI					
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE					
LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI					
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE					
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO					
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA					
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE			Uso dei D.P.I. appropriati per rischio elettrocuzione se esistente		
RISCHIO RUMORE	Mezzi meccanici operativi.		Uso dei D.P.I. appropriati per rischio rumore (otoprotettori).		
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE					
DEMOLIZIONI E RICOSTRUZIONI	Rimozione della pavimentazione	Niente di particolare	Uso di appropriati D.P.I.		

LAVORAZIONE :					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	sportiva esistente				
MONTAGGIO/SMONTAGGIO INFISSI					
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2					

INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI

(2.1.2 lett. e) e lett. i); 2.3.1;2.3.2; 2.3.3)*

Descrivere i rischi di interferenza individuati in seguito all'analisi del cronoprogramma dei lavori e del layout del cantiere indicando le procedure per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti. Nel caso tali rischi non possano essere eliminati o permangano rischi residui vanno indicate le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale atti a ridurre al minimo tali rischi.

CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

(il tempo in relazione alla complessità del progetto può essere espresso in settimane)

ENTITA' PRESUNTA DEL CANTIERE ESPRESSA IN UOMINI GIORNO :

Tempo Fasi	2	2	4	6	8	10	12	14	16	18	20	22	24	Note
Allestimento cantiere e smontaggio pavimentazione sportiva esistente		X												
Sistemazione del fondo			X	X	X									
Stesura resina e gomma						X								
Disallestimento cantiere							X							

Vi sono interferenze tra le lavorazioni: NO SI
 (anche da parte della stessa impresa o lavoratori autonomi)



N	FASE INTERFERENZA LAVORAZIONI	Sfasamento Spaziale	Sfasament o Temporale	PRESCRIZIONI OPERATIVE

N	Misure preventive e protettive da attuare	Dispositivi di protezione da adottare	Soggetto attuatore	Note
1				
2				
3				
...				

PROCEDURE COMPLEMENTARI O DI DETTAGLIO DA ESPLICITARE NEL POS

(2.1.3)*

Vanno indicate, ove il coordinatore lo ritenga necessario per una o più specifiche fasi di lavoro, eventuali procedure complementari o di dettaglio da esplicitare nel POS dell'impresa esecutrice. Tali procedure, normalmente, non devono comprendere elementi che costituiscono costo della sicurezza e vanno successivamente validate all'atto della verifica dell'idoneità del POS.

Sono previste procedure: si no
 Se si, indicazioni a seguire:

N	Lavorazione	Procedura	Soggetto destinatario
---	-------------	-----------	-----------------------

1			
2			
3			
...			

MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA

SCHEDA N°

Fase di pianificazione

(2.1.2 lett.f))*

- | | |
|---|--|
| <input type="checkbox"/> apprestamento | <input type="checkbox"/> attrezzatura |
| <input type="checkbox"/> infrastruttura | <input type="checkbox"/> mezzo o servizio di protezione collettiva |

Descrizione:

Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:

Misure di coordinamento (2.3.4.):

Fase esecutiva

(2.3.5)

Soggetti tenuti all'attivazione

- 1.- Impresa Esecutrice :
- 2.- Impresa Esecutrice :
- 3.- Impresa Esecutrice :
- 4.- Impresa Esecutrice :

- 5.- L.A. :
- 6.- L.A. :
- 7.- L.A. :
- 8.-

Cronologia d'attuazione:

Modalità di verifica:

Data di aggiornamento:

il CSE

.....

MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO

(2.1.2 lett. g); 2.2.2 lett.g)*

Individuare tempi e modalità della convocazione delle riunioni di coordinamento nonché le procedure che le imprese devono attuare per garantire tra di loro la trasmissione delle informazioni necessarie ad attuare la cooperazione in cantiere.

- Trasmissione delle schede informative delle imprese presenti
- Riunione di coordinamento
- Verifica della trasmissione delle informazioni tra le imprese affidatarie e le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi
- Altro (descrivere)

DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEGLI RLS

(2.2.2 lett.f)*)

Individuare le procedure e la documentazione da fornire affinché ogni Datore di Lavoro possa attestare l'avvenuta consultazione del RLS prima dell'accettazione del PSC o in caso di eventuali modifiche significative apportate allo stesso.

- Evidenza della consultazione :
- Riunione di coordinamento tra RLS :
- Riunione di coordinamento tra RLS e CSE :
- Altro (descrivere)

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI

(2.1.2 lett. h)*)

Pronto soccorso:

- a cura del committente:
- gestione separata tra le imprese:
- gestione comune tra le imprese:

In caso di gestione comune indicare il numero minimo di addetti alle emergenze ritenuto adeguato per le attività di cantiere:

Emergenze ed evacuazione :

Numeri di telefono delle emergenze:

Pronto soccorso più vicino:

Vigili del fuoco:

...

Individuare le procedure di intervento in caso di eventuali emergenze prendendo in considerazione in particolare tutte quelle situazioni in cui sia non sia agevole procedere al recupero di lavoratori infortunati (scavi a sezione obbligatoria, ambienti confinati, sospensione con sistemi anticaduta, elettrocuzione, ecc.).

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

(4.1)*

Riportare in forma analitica la stima dei costi della sicurezza calcolata secondo quanto prescritto dal comma 4 dell'allegato XV del d.lgs. n. 81/2008, ed in base a quanto indicato nel presente PSC

n	Descrizione	Calcolo analitico <i>(quantità x prezzo unitario x tempo di utilizzo)</i>	Totale
2	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE E DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE EVENTUALMENTE PREVISTE NEL PSC PER LAVORAZIONI INTERFERENTI		
3	IMPIANTI DI TERRA		
4	IMPIANTI CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE		
5	IMPIANTI ANTINCENDIO		
6	MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA - TOS19_17.N05.002.012 MONTAGGIO DI RECINZIONE CON RETE PLASTIFICATA - TOS19_17.N05.002.015 SMONTAGGIO DI RECINZIONE PER AREA ADIBITA A CANTIERE - TOS18_17.P07.002.013 CARTELLO DI NORME ED ISTRUZIONI, DA PARETE, IN ALLUMINIO, DI FORMA RETTANGOLARE, DIMENSIONI MM 250X350	ML 100 X € 7,13 = € 713,00 ML 100 X € 3,05 = € 305,00 CAD N. 2 X € 6,67 = € 13,34	€ 691,61
7	PROCEDURE CONTENUTE NEL PSC E PREVISTE PER SPECIFICI MOTIVI DI SICUREZZA		
8	EVENTUALI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA SICUREZZA E RICHIESTI PER LO SFASAMENTO SPAZIALE O TEMPORALE DELLE LAVORAZIONI INTERFERENTI		
9	MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA		
10	ELENCO MISURE ANTI COVID-19 PER I CANTIERI DEI LAVORI PUBBLICI - COV. 5 CARTELLO DI INFORMAZIONE, PRESCRIZIONE OBBLIGHI, ANCORATI SU PARETE O SU PALO O SU STRUTTURE ESISTENTI NEL CANTIERE, IN ALLUMINIO, DI FORMA RETTANGOLARE, DIMENSIONE MM 125X175, SPESSORE MM 0.5, DISTANZA LETTURA MAX 4 METRI (FORNITURA E POSA). INFORMAZIONE – PUNTO 1 DEL PROTOCOLLO CONDIVISO DI CUI ALL'ALLEGATO 13 DEL DPCM 17/05/2020 – POSA IN OPERA DI SEGNALETICA VERTICALE, COMPLETA DI CARTELLO ISTALLATO SU APPOSITO APPOGGIO, PALO O MENSOLA O ANCORATO A STRUTTURE E PARETI ESISTENTI, RECANTI LE INFORMAZIONI O LE MISURE COMPORTAMENTALI O GLI OBBLIGHI DA RISPETTARE IN FUNZIONE DELL'EMERGENZA LEGATA AL COVID-19. - COV. 6 CARTELLO DI INFORMAZIONE, PRESCRIZIONE OBBLIGHI, ANCORATO SU PARETE O SU PALO O SU STRUTTURE ESISTENTI NEL CANTIERE, IN MATERIALE VARIO (ALLUMINIO O PLASTICA O PELLICOLA ADESIVA ETC), DI FORMA RETTANGOLARE, DIMENSIONE MM. 500X700, DISTANZA LETTURA MAX 4 METRI (FORNITURA E POSA). INFORMAZIONE – PUNTO 1 DEL PROTOCOLLO CONDIVISO DI CUI ALL'ALLEGATO 13 DEL DPCM 17/05/2020 – POSA IN OPERA DI SEGNALETICA VERTICALE, COMPLETA DI CARTELLO ISTALLATO SU APPOSITO APPOGGIO, PALO O MENSOLA O ANCORATO A STRUTTURE E PARETI ESISTENTI, RECANTI LE INFORMAZIONI O LE MISURE COMPORTAMENTALI O GLI OBBLIGHI DA RISPETTARE IN FUNZIONE DELL'EMERGENZA LEGATA AL COVID-19.	CAD N. 2 X € 5,00 = € 10,00 CAD N. 1 X € 10,04 = € 10,04	€ 20,04
		TOTALE	€ 1.051,38

ELENCO ALLEGATI OBBLIGATORI

- planimetria / lay out di cantiere in funzione dell'evoluzione dei lavori;
- tavola grafica;
- relazione idrogeologica se presente o indicazioni in tal senso;
- computo metrico analitico dei costi per la sicurezza;
- tavola tecnica sugli scavi (ove necessaria)
- _____

QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE

Quadro da compilarsi alla prima stesura del PSC

Il presente documento è composta da n. _____ pagine.

1. Il C.S.P. trasmette al Committente _____ il presente PSC per la sua presa in considerazione.

Data _____

Firma del C.S.P. _____

2. Il committente, dopo aver preso in considerazione il PSC, lo trasmette a tutte le imprese invitate a presentare offerte.

Data _____

Firma del committente _____

Quadro da compilarsi alla prima stesura e ad ogni successivo aggiornamento del PSC

Il presente documento è composta da n. _____ pagine.

3. L'impresa affidataria dei lavori Ditta _____ in relazione ai contenuti per la sicurezza indicati nel PSC / PSC aggiornato:

non ritiene di presentare proposte integrative;

presenta le seguenti proposte integrative _____

Data _____

Firma _____

4. L'impresa affidataria dei lavori Ditta _____ trasmette il PSC / PSC aggiornato alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi:

a. Ditta _____

b. Ditta _____

c. Sig. _____

d. Sig. _____

Data _____

Firma _____

5. Le imprese esecutrici (*almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori*) consultano e mettono a disposizione dei rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori copia del PSC e del POS

Data _____

Firma della Ditta _____

Il rappresentante per la sicurezza:

non formula proposte a riguardo;

formula proposte a riguardo _____

Data _____

Firma del RLS _____